

FONDO PER L'INDENNITA' DI MATERNITA'*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
Valore fondo al 01.01	5.031	155.749	53.014	188.917
Gettito contributo iscritti	909.941	727.741	886.514	721.659
gettito contributo Stato	360.780	359.812	346.653	424.437
maggiori contributi anni precedenti		9.014		11.235
minore maternità anni precedenti	3.973	8.374		
Totale incrementi	1.274.694	1.104.941	1.233.167	1.157.331
prestazioni esercizio	1.058.737	1.207.676	1.045.967	1.274.437
maggiori prestazioni anni precedenti	12.518		43.880	7.855
minori contributi anni precedenti	52.721		7.416	
Totale decrementi	1.123.976	1.207.676	1.097.263	1.282.292
Valore fondo al 31.12	155.749	53.014	188.917	63.956

e) Il fondo per le pensioni

All'atto del pensionamento dei singoli iscritti, ai fini della liquidazione delle relative prestazioni, i montanti individuali vengono stornati dal fondo per la previdenza ed accantonati in apposito conto pensioni donde vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

A termini dell'art. 28 del regolamento (rubricato "perequazione automatica delle pensioni"), le pensioni sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolati dall'ISTAT.

A seguito delle summenzionate recenti modifiche del regolamento, alla perequazione delle pensioni si provvede a carico del Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà imputando il relativo onere al conto economico fra i costi.

Nella seguente tabella viene rappresentata la consistenza del fondo per le pensioni.

FONDO PER LE PENSIONI*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
Valore fondo al 01.01	1.251.894	2.135.277	3.800.023	5.418.898
accantonamento montanti per pensioni dell'esercizio	977.028	1.830.673	1.854.355	3.302.375
rivalutazione Istat	25.038	34.164	173.111	57.471
Totale incrementi	1.002.066	1.864.837	2.027.466	3.359.846
Utilizzo nell'anno per pagamento ratei pensione	118.683	200.091	354.826	469.213
Storno montanti pensioni di inabilità			53.765	
Pagamento ratei pensione anni precedenti				41.872
Totale decrementi	118.683	200.091	408.591	511.085
Valore fondo al 31.12	2.135.277	3.800.023	5.418.898	8.267.659

L'art.1, quarto comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994 prevede che gli statuti ed i regolamenti degli enti gestori, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, debbano prevedere una "riserva legale" in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

In ottemperanza alla suddetta previsione normativa, lo Statuto prevede all'art. 19, settimo comma, che "dal bilancio dell'Ente deve risultare la riserva legale nella misura e secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 4, lettera c), del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n°509" e che "qualora durante la vita dell'Ente l'ammontare della riserva legale risulti inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere si dovrà provvedere al suo adeguamento non oltre l'esercizio successivo a quello in cui si è verificata l'insufficienza".

Considerato che lo stesso Statuto, al terzo comma dell'art.18 (rubricato "Il conto pensioni"), prevede che "ove l'ammontare complessivo dei montanti individuali, così come determinati al precedente primo comma" - e cioè i montanti oggetto di conversione in pensione all'atto del pensionamento - "dovesse risultare inferiore a cinque volte l'entità delle prestazioni in pagamento, viene trasferito il necessario importo dal fondo alimentato dalla contribuzione integrativa a carico dell'utenza", è evidente che, avuto riguardo all'assetto amministrativo contabile dell'ENPAB, il summenzionato rapporto deve essere rispettato con riferimento al fondo per le pensioni, nel quale sono appunto iscritti i montanti individuali all'atto del pensionamento.

L'art. 39, secondo comma, del regolamento, con riferimento al fondo per le pensioni, ne prevede appunto, l'integrazione, "qualora la consistenza del fondo dovesse

risultare inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre dell'anno precedente", mercé trasferimento del necessario importo dal fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà ovvero dal fondo di riserva, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione.

Premesso quanto innanzi, si osserva che, come risulta dalla seguente tabella, la consistenza del fondo per le pensioni è ben superiore a cinque volte l'ammontare delle pensioni in essere⁵⁴.

FONDO PER LE PENSIONI

(importi in unità di euro)

	2006	2007	2008	2009
Valore fondo al 31.12 (A)	2.135.277	3.800.023	5.418.898	8.267.659
pensioni in essere (B)	118.683	200.091	354.826	469.213
Rapporto (A/B)	17,99	18,99	15,27	17,62

f) Il fondo di riserva

A termini dell'art. 40 del regolamento al Fondo di riserva sono imputate le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la capitalizzazione di cui all'art. 14, comma 4, accreditata sui conti individuali.

Come risulta dalla seguente tabella, redatta sulla base dei dati di cui ai consuntivi e relative note integrative, il fondo di riserva si sarebbe costantemente incrementato nel triennio in considerazione, per effetto della differenza positiva fra i rendimenti degli investimenti e la rivalutazione di cui all'art. 1, comma 9, L. 335/1995 dei montanti contributivi, salvo che nel 2008, nel quale detta differenza è stata negativa⁵⁵.

⁵⁴ Nella tabella sono state prese in considerazione le sole pensioni in essere a carico del fondo per le pensioni. E', peraltro, appena il caso di osservare che, come risulta dalla seguente tabella, anche considerando, in aggiunta all'importo delle suddette pensioni, l'ammontare dei trattamenti di invalidità, il rapporto di cui al testo risulta, comunque, ampiamente rispettato.

	2006	2007	2008	2009
Valore fondo al 31.12 (A)	2.135.277	3.800.023	5.418.898	8.267.659
Pensioni in essere (compresi trattamenti di invalidità) (B)	129.772	216.173	374.022	501.276
Rapporto (A/B)	16,45	17,58	14,49	16,49

⁵⁵ Occorre, peraltro, osservare che, contrariamente a quanto riportato nel relativo consuntivo, nel 2008, il fondo non avrebbe dovuto restare immutato nella sua consistenza, atteso che, a termini del primo comma dell'art. 41 del regolamento, quando, come si è verificato nel suddetto esercizio, il rendimento annuo effettivo degli investimenti risulti inferiore alla variazione del PIL nominale accreditata ai singoli conti indivi-

FONDO DI RISERVA EX ART. 40 DEL REGOLAMENTO*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
Valore fondo al 01.01	891.296	1.075.690	1.257.708	1.257.708
Incrementi				
differenza fra proventi finanziari e rivalutazione	184.394	182.018	0	2.660.713
Decrementi	0	0	0	0
Valore fondo al 31.12	1.075.690	1.257.708	1.257.708	3.918.421

g) La classificazione dei fondi

All'esito della disamina dei suddetti fondi, occorre fare menzione, come già accennato, della problematica relativa alla loro riconducibilità al "netto patrimoniale", nel quale sono iscritti, secondo i consuntivi dell'Ente.

Con nota del 04.10.2010, in sede di esame del consuntivo 2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, infatti, espresso perplessità in ordine alla correttezza dell'inclusione nel patrimonio netto dei "fondi per la previdenza e l'assistenza".

In proposito, occorre prendere le mosse dalla distinzione fra gli accantonamenti per rischi ed oneri, elementi del passivo, che a termini dell'art. 2424 bis, terzo comma, cod.civ. sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, e le riserve di utili, che costituiscono parti del patrimonio netto, e che sono costituiti a fronte di rischi di natura generica ovvero anche di natura specifica, ma di esistenza solo possibile.

Sulla base di detta distinzione si deve ritenere che mentre al fondo di riserva di

duali, la relativa differenza deve essere coperta mediante prelievo dal Fondo di Riserva e solo in caso di insufficienza, dal Fondo di cui all'art. 37 alimentato dalla contribuzione integrativa.

Considerato che nel 2008, a fronte di interessi e proventi finanziari indicati in consuntivo per complessivi € 10.177.429, il suddetto documento contabile indica in complessivi € 9.870.430 gli oneri finanziari ed in ulteriori € 416.086 gli oneri tributari per imposta sostitutiva ex D.Lgs. 461/1997 ed imposta ex art. 26 D.P.R. 600/1973, è evidente come alla rivalutazione dei montanti contributivi, per complessivi € 6.846.666, avrebbe dovuto farsi fronte, in via prioritaria, con il fondo di riserva, sino alla concorrenza dell'ammontare di quest'ultimo, che avrebbe dovuto essere conseguentemente azzerato, e, solo per la parte rimasta insoddisfatta, con il fondo per le spese di amministrazione.

Con il consuntivo del 2008, invece, a fronte dell'iscrizione, fra i costi (sotto l'impropria denominazione di "rettifiche di ricavi"), dell'accantonamento dell'importo della rivalutazione dei contributi, non risulta iscritto, fra i ricavi (sub specie di "rettifiche di costi") alcun prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 40 del regolamento, per cui, in definitiva, in contrasto con il disposto di cui all'art. 41, primo comma, del regolamento, la rivalutazione dei contributi è stata imputata al conto economico dell'esercizio.

cui all'art. 40 del regolamento ed al fondo per le spese di amministrazione deve annettersi natura di fondi di riserva, integranti il patrimonio netto, al fondo per le pensioni, al fondo per l'indennità di maternità ed al fondo per gli interventi di assistenza, costituiti a fronte di passività certe e/o probabili, debba annettersi natura di fondi oneri e pertanto di elementi del passivo.

Senonché alla medesima conclusione deve pervenirsi con riferimento al fondo per la previdenza.

Considerato, infatti, che il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza prevede, all'art. 9, che coloro che cessino dall'iscrizione senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione utile per il diritto a pensione, possano chiedere la restituzione dei contributi versati, in misura pari al montante contributivo individuale riferito al 1° gennaio dell'anno di riferimento della domanda di restituzione, è evidente come, a fronte del montante contributivo maturato dagli iscritti, vi sia una passività certa o, comunque, altamente probabile nella forma del diritto a pensione (anche sub specie di totalizzazione ex D.Lgs. 42/2006, che comporta il corrispondente onere pro quota a carico della singola gestione previdenziale) ovvero del diritto alla restituzione dei contributi.

9. Il conto economico

Il risultato economico degli esercizi in esame, evidenziato nei relativi consuntivi, è riportato in termini riassuntivi dalla seguente tabella.

	<i>(importi in unità di euro)</i>			
	2006	2007	2008	2009
TOTALE RICAVI	33.607.743	41.382.588	44.338.530	45.839.766
TOTALE COSTI	29.403.231	34.894.135	43.824.032	41.103.689
UTILE DI ESERCIZIO	4.204.512	6.488.453	514.498	4.736.077

A termini del regolamento di contabilità, la gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale entro il 30 novembre, cui, a termini del successivo art. 6, non è possibile apportare variazioni durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario salvo che per l'esatta determinazione dei ratei e dei risconti ed in casi eccezionali da motivare.

Al preventivo economico deve annettersi efficacia autorizzatoria per quanto attiene ai costi da sostenersi nell'esercizio.

L'art. 7, terzo comma, del regolamento di contabilità prevede, infatti, che i costi non possono superare gli stanziamenti previsti nel bilancio preventivo.

Come risulta dalla tabella seguente, la gestione economica negli esercizi considerati ha disatteso, avuto riguardo a numerose voci di costo, le previsioni di cui ai rispettivi bilanci di previsione, ancorché gli stessi fossero stati oggetto di assestamento definitivo con delibere adottate dal C.I.G. nell'ultimo trimestre dell'anno⁵⁶ e, pertanto, in prossimità della chiusura degli esercizi stessi.

Il rilievo evidenzia una non sufficiente considerazione da parte degli organi dell'ENPAB dei profili previsionali e programmatici della gestione, cui, avuto riguardo agli scopi dell'Ente, dovrebbero prestare, invece, la massima attenzione.

⁵⁶ Ed in particolare, con delibera del 23.11.2007, con riferimento al preventivo del 2007, con delibera del 10.10.2008 con riferimento al preventivo 2008 e con delibera del 07.10.2009 con riferimento al preventivo 2009.

SCOSTAMENTO PREVENTIVO/CONSUNTIVO C.E.												
	2007				2008				2009			
	preventivo	ass. def.	consuntivo	scostam.	preventivo	ass. def.	consuntivo	scostam.	preventivo	ass. def.	consuntivo	scostam.
COSTI												
prest. previdenz. Ass.	26.286.643	1.416.000	1.458.013	-42.013	2.039.376	1.789.876	1.700.266	89.610	2.625.000	2.378.000	2.233.421	144.579
spese organi	496.939	516.500	513.457	3.043	715.850	795.850	749.698	46.152	702.000	702.000	697.349	4.651
compensi prof. lav. aut.	274.000	206.000	153.269	52.731	185.000	315.000	229.643	85.357	265.000	277.000	219.561	57.439
costi personale	557.000	486.000	502.705	-16.705	560.000	575.000	566.787	8.213	643.000	643.000	581.192	61.808
materiali suss. e cons	45.000	45.000	39.917	5.083	45.000	48.000	35.417	12.583	53.000	59.000	36.384	22.616
utenze varie	85.000	11.500	9.575	1.925	76.000	76.000	41.923	34.077	76.000	80.000	41.837	38.163
servizi vari	130.000	137.000	120.587	16.413	188.000	192.000	131.930	60.070	192.000	536.000	634.471	-98.471
spese god. Beni terzi			122	-122		12.000	11.663	337	12.000	18.000	16.916	1.084
spese stampa	60.000	60.000	59.160	840	60.000	85.000	40.561	44.439	85.000	85.000	86.520	-1.520
beni inf. 516		420		420				0				0
spese gest. autovett.		3.282	3.468	-186	4.630		3.770	-3.770	5.000	5.000	1.808	3.192
oneri tributari	791.000	791.000	911.177	-120.177	997.553	510.500	504.422	6.078	513.000	623.000	1.612.696	-989.696
oneri finanziari	650.000	650.000	3.663.116	-3.013.116	504.000	1.719.000	9.870.430	-8.151.430	2.000.000	2.000.000	1.257.152	742.848
manut. e riparaz.		20.000	8.492	11.508	20.000	20.000	5.495	14.505	20.000	11.000	5.924	5.076
altri costi	119.000	112.000	52.704	59.296	112.000	121.630	50.118	71.512	117.000	132.000	105.767	26.233
amm. e svalutaz.	197.500	143.000	126.984	16.016	150.300	184.000	133.095	50.905	205.000	205.000	217.285	-12.285
oneri straordinari			319.308	-319.308			225.060	-225.060			173.931	-173.931
rettifiche ricavi		24.947.000	26.952.081	-2.005.081	26.494.554	28.601.000	29.523.754	-922.754	30.199.000	30.449.000	33.181.475	-2.732.475
Totale costi	29.692.082	29.544.702	34.894.135	-5.349.433	32.152.263	35.044.856	43.824.032	-8.779.176	37.712.000	38.203.000	41.103.689	-2.900.689
utile di esercizio	4.147.698	4.221.298	6.488.453	-2.267.155	4.529.159	3.539.951	514.498	3.025.453	4.776.000	4.234.000	4.736.077	-502.077
totale a pareggio	33.839.780	33.766.000	41.382.588		36.681.422	38.584.807	44.338.530		42.488.000	42.437.000	45.839.766	
RICAVI												
contributi	26.189.780	26.383.000	28.371.030	-1.988.030	27.854.763	29.695.000	29.791.146	-96.146	30.829.000	30.829.000	30.635.636	193.364
interessi e proventi fin.	7.530.000	7.130.000	10.534.427	-3.404.427	8.042.283	8.000.931	10.177.429	-2.176.498	10.000.000	10.000.000	12.877.238	-2.877.238
proventi straordinari			2.156.917	-2.156.917			3.497.963	-3.497.963			621.630	-621.630
rettifiche di costi	120.000	253.000	320.214	-67.214	784.376	888.876	871.992	16.884	1.659.000	1.608.000	1.705.262	-97.262
Totale ricavi	33.839.780	33.766.000	41.382.588	-7.616.588	36.681.422	38.584.807	44.338.530	-5.753.723	42.488.000	42.437.000	45.839.766	-3.402.766

Considerato l'assetto contabile dell'ente ed il sistema di accantonamenti e di prelevamenti che lo connota, che si traduce, sul piano del conto economico, nell'iscrizione, a fronte dei relativi ricavi e costi, di corrispondenti poste rettificative, il risultato di esercizio è costituito dalla differenza fra l'ammontare del gettito del contributo integrativo destinato ad alimentare il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, cui - a seguito delle recenti modifiche del regolamento - deve aggiungersi l'importo delle sanzioni incassate⁵⁷, e l'ammontare dei costi di amministrazione e degli altri costi non specificatamente imputati agli altri Fondi iscritti al netto patrimoniale (diversi dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà), ivi compreso il costo relativo alla perequazione delle pensioni⁵⁸.

In termini schematici, avuto riguardo agli esercizi considerati, il risultato economico di esercizio è espresso dal prospetto che segue.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

<i>(importi in unità di euro)</i>				
		2007	2008	2009
+	contributo integrativo	6.359.436	6.457.278	7.054.495
+	sanzioni	119.811	126.199	136.732
-	accantonamento per sanzioni	-110.330	-105.385	-112.023
-	costi di competenza del fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	-1.683.909	-2.107.632	-2.733.355
-	perequazione pensioni	-34.164	-173.111	-57.471
=	Risultato gestione ordinaria	4.650.844	4.197.349	4.288.378
-	eventuale risultato negativo netto della gestione patrimoniale finanziaria e patrimoniale ⁵⁹		-109.087	
+	proventi straordinari	2.156.917	3.497.963	621.630
-	oneri straordinari	-319.308	-225.060	-173.931
=	Risultato economico di esercizio	6.488.453	7.361.164	4.736.077

Con riferimento all'esercizio 2008, il risultato economico di esercizio innanzi determinato (utile di €7.361.164), sulla base delle risultanze del conto consuntivo dell'ENPAB, differisce dal risultato economico di esercizio nello stesso evidenziato (utile di €514.498), in quanto, disattendendo il disposto di cui all'art.41, primo comma, del

⁵⁷ Pari alla differenza fra le sanzioni iscritte e l'importo oggetto di accantonamento nell'apposito fondo rischi.

⁵⁸ Costo che, già gravante sul fondo per la previdenza, a seguito delle suddette modifiche regolamentari, è oggetto di diretta imputazione al conto economico.

⁵⁹ Il rendimento netto annuo effettivamente conseguito degli investimenti finanziari e patrimoniali [pari alla differenza fra gli interessi e gli altri proventi finanziari e gli oneri inerenti all'attività finanziaria ed i relativi oneri tributari (imposta sostitutiva ex D.Lgs. 461/1997, imposta ex art. 26 D.P.R. 600/73)] è, invece, imputato, a termini dell'art. 36, primo comma, lett. c) del regolamento al Fondo per la previdenza "nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione" (rectius: sino alla concorrenza dell'importo corrispondente alla rivalutazione, al tasso di capitalizzazione, dei montanti contributivi, accreditata sui conti individuali) e, per l'eccedenza - a termini dell'art. 40, primo comma, del regolamento - al fondo di riserva.

regolamento⁶⁰, l'Ente, in presenza di un rendimento netto negativo degli investimenti patrimoniali, ha imputato al conto economico l'ammontare della rivalutazione al tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi (€6.846.666), mentre, a termini della succitata disposizione regolamentare, avrebbe dovuto imputarla al fondo di riserva di cui all'art. 40 del regolamento, sino alla concorrenza di quest'ultimo (pari ad €1.257.708), che sarebbe stato conseguentemente azzerato, e, per l'eccedenza (pari ad €5.588.958 = €6.846.666 - €1.257.708), al fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà⁶¹.

Occorre, inoltre, evidenziare come non tutte le componenti positive e negative di reddito confluiscano nel conto economico, atteso che alcune voci⁶² sono imputate ai singoli fondi direttamente e non attraverso il meccanismo dell'iscrizione, a fronte dei relativi ricavi e costi, di corrispondenti poste rettificative.

I particolari criteri seguiti nella sua redazione sono suscettibili di pregiudicare l'idoneità rappresentativa del conto economico, rendendone, inoltre, malagevole il raccordo con lo stato patrimoniale.

Come risulta dalla tabella che segue, l'incremento del "netto patrimoniale" non corrisponde al risultato di esercizio emergente dal conto economico, calcolato quale differenza fra i ricavi ed i costi assunti al netto dei prelevamenti/accantonamenti incidenti sui fondi iscritti al netto patrimoniale.

⁶⁰ Che prevede che, qualora il rendimento annuo effettivo degli investimenti risulti inferiore alla variazione del PIL nominale accreditata ai singoli conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal fondo di riserva di cui all'art. 40, comma 1, e, in caso di insufficienza, dal fondo di cui all'art. 37 alimentato dalla contribuzione integrativa.

⁶¹ In proposito si osserva che se è vero che il maggior utile d'esercizio 2008 sarebbe, comunque, confluito, nell'esercizio 2009, nel fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, così come vi è confluito il minor utile evidenziato nel consuntivo, non è men vero che a fronte di un maggior utile destinato al fondo di €7.361.164, il fondo stesso avrebbe subito un prelevamento di €5.588.958, incrementandosi, pertanto, non di €514.498 ma di €1.772.206.

⁶² Sono imputati direttamente al fondo per la previdenza i maggiori o minori contributi soggettivi relativi ad anni precedenti e la restituzione dei montanti, al fondo per l'indennità di maternità i maggiori o minori contributi e le maggiori o minori prestazioni di maternità relativi ad anni precedenti e al fondo per le pensioni il pagamento ratei pensioni di anni precedenti.

RACCORDO S.P. - C.E.

	2007	2008	2009
patrimonio netto al 31.12 (A)	235.898.482	262.506.807	299.469.160
patrimonio netto al 31.12 eserc. prec. (B)	200.836.561	235.898.482	262.506.807
incremento/decremento patrimonio netto (C= A-B)	35.061.921	26.608.325	36.962.353
totale ricavi (D)	41.382.588	44.338.530	45.839.766
rettifiche di costi (E)	320.214	871.992	1.705.262
ricavi al netto rettifiche costi (F = D - E)	41.062.374	43.466.538	44.134.504
totale costi (G)	34.894.135	43.824.032	41.103.689
rettifiche di ricavi (H)	26.952.081	29.523.754	33.181.475
accantonamento per sanzioni (I)	110.330	105.385	112.023
costi al netto rettifiche ricavi [L = G -(H-I)]	8.052.384	14.405.663	8.034.237
risultato di esercizio conto economico (M = F - L)	33.009.990	29.060.875	36.100.267
differenza S.P. / C.E. (C-M)	2.051.931	-2.452.550	862.086

Ai fini della riconciliazione delle risultanze rispettive del C.E. e dello S.P. occorre considerare ad incremento/decremento del risultato di esercizio calcolato come innanzi, le voci imputate direttamente ai fondi senza transitare per il C.E.⁶³, nonché gli incrementi/decrementi dei fondi stessi a fronte dei quali risultano iscritte a C.E. poste diverse da rettifiche di ricavi/costi per accantonamenti/prelevamenti nei/dai fondi iscritti al netto patrimoniale⁶⁴.

⁶³ E cioè le voci di cui è menzione nella nota precedente.

⁶⁴ Tali sono l'incremento del fondo per la previdenza per maggiore rivalutazione L.335/1995 per anni precedenti ed il decremento dello stesso fondo per interessi e sanzioni accantonati dal 2004 al 2006, dallo stesso stornati a seguito della modifica dei relativi criteri di contabilizzazione, a fronte dei quali, secondo quanto è dato evincere dalle note integrative, risultano iscritti, rispettivamente, nei conti economici relativi agli esercizi 2007, 2008 e 2009, sopravvenienze passive e, nel C.E. relativo all'esercizio 2008, una sopravvenienza attiva, e gli incrementi del fondo per le pensioni per rivalutazione ISTAT relativi agli esercizi 2007 e 2008, il cui ammontare – sempre secondo quanto è dato evincere dalle relative note integrative – risulta iscritto, nei conti economici, fra i "costi per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali" (l'omologo importo relativo al 2009 risulta, invece, "più correttamente allocato fra gli accantonamenti statuari"; cfr. nota integrativa al consuntivo relativo all'esercizio 2009).

Di converso, non vengono ovviamente, in rilievo ai fini di cui al testo, le variazioni incrementative/decrementative dei fondi iscritti al netto patrimoniale aventi carattere meramente compensativo fra i fondi stessi, quale, ad esempio, lo "storno montanti per pensioni" dal fondo per la previdenza cui corrisponde l'accantonamento, di pari importo, nel fondo per le pensioni.

RICONCILIAZIONE S.P. - C.E.

	2007	2008	2009
fondo per la previdenza			
maggiori contributi anni precedenti	1.906.426	841.943	908.919
maggiore rivalutazione anni precedenti	310.278	168.915	147.825
minori contributi anni precedenti	-117.965	-575.589	-122.286
restituzione montanti contributivi	-98.360	-53.656	-33.877
storno sanzioni e interessi accantonati dal 2004 al 2006		-2.955.978	
fondo indennità maternità			
maggiori contributi anni precedenti	9.014		11.235
minore maternità anni precedenti	8.374		
maggiori prestazioni anni precedenti		-43.880	-7.855
minori contributi anni precedenti		-7.416	
fondo per le pensioni			
rivalutazione Istat	34.164	173.111	
pagamento ratei pensione anni prec.			-41.872
TOTALE	2.051.931	-2.452.550	862.089

o o o

La tabella di cui alla pagina seguente riporta, a livello aggregato, i costi ed i ricavi degli esercizi considerati, la loro rispettiva incidenza sul totale dei componenti positivi e negativi di reddito e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di euro)

	2006		2007		Variaz. %	2008		Variaz. %	2009		Va- riaz. %
		%		%			%			%	
RICAVI											
contributi	26.233.055	78,06	28.371.030	68,56	8,15	29.791.146	67,19	5,01	30.635.636	66,83	2,83
interessi e proventi fin.	7.164.834	21,32	10.534.427	25,46	47,03	10.177.429	22,95	-3,39	12.877.238	28,09	26,53
proventi straordinari	55.044	0,16	2.156.917	5,21	3819,53	3.497.963	7,89	62,17	621.630	1,36	-82,23
rettifiche di costi	154.810	0,46	320.214	0,77	106,84	871.992	1,97	172,32	1.705.262	3,72	95,56
TOTALE RICAVI	33.607.743	100,00	41.382.588	100,00	23,13	44.338.530	100,00	7,14	45.839.766	100,00	3,39
COSTI											
prestaz. previdenz. ed assist.	1.213.547	4,13	1.458.013	4,18	20,14	1.700.266	3,88	16,62	2.233.421	5,43	31,36
organi di amm.ne e di controllo	487.565	1,66	513.457	1,47	5,31	749.698	1,71	46,01	697.349	1,70	-6,98
compensi prof.li e lav. aut.	124.506	0,42	153.269	0,44	23,10	229.643	0,52	49,83	219.561	0,53	-4,39
Personale	445.528	1,52	502.705	1,44	12,83	566.787	1,29	12,75	581.192	1,41	2,54
materiali sussidiari e di consumo	44.030	0,15	39.917	0,11	-9,34	35.417	0,08	-11,27	36.384	0,09	2,73
utenze varie	10.902	0,04	9.575	0,03	-12,17	41.923	0,10	337,84	41.837	0,10	-0,21
servizi vari	103.458	0,35	120.587	0,35	16,56	131.930	0,30	9,41	634.471	1,54	380,91
spese godimento beni di terzi		0,00	122	0,00		11.663	0,03	9459,84	16.916	0,04	45,04
spese di stampa	39.240	0,13	59.160	0,17	50,76	40.561	0,09	-31,44	86.520	0,21	113,31
oneri tributari	540.229	1,84	911.177	2,61	68,66	504.422	1,15	-44,64	1.612.696	3,92	219,71
oneri finanziari	1.188.704	4,04	3.663.116	10,50	208,16	9.870.430	22,52	169,45	1.257.152	3,06	-87,26
manutenzione e riparazioni	12.358	0,04	8.492	0,02	-31,28	5.495	0,01	-35,29	5.924	0,01	7,81
costi diversi	50.222	0,17	56.172	0,16	11,85	53.888	0,12	-4,07	107.575	0,26	99,63
ammortamenti e svalutazioni	139.130	0,47	126.984	0,36	-8,73	133.095	0,30	4,81	217.285	0,53	63,26
oneri straordinari	37.327	0,13	319.308	0,92	755,43	225.060	0,51	-29,52	173.931	0,42	-22,72
rettifiche di ricavi	24.966.485	84,91	26.952.081	77,24	7,95	29.523.754	67,37	9,54	33.181.475	80,73	12,39
TOTALE COSTI	29.403.231	100,00	34.894.135	100,00	18,67	43.824.032	100,00	25,59	41.103.689	100,00	-6,21
UTILE DI ESERCIZIO	4.204.512		6.488.453		54,32	514.498		-92,07	4.736.077		820,52
TOTALE A PAREGGIO	33.607.743		41.382.588			44.338.530			45.839.766		

Come evidenziato nella precedente tabella, le entrate contributive (nel novero delle quali è compreso il concorso dello Stato per le prestazioni di maternità), pur essendo in costante aumento in termini assoluti e pur costituendo di gran lunga la principale voce di entrata, manifestano un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi in lenta ma costante diminuzione.

Ciò denota il superamento della fase propriamente di avvio della gestione previdenziale ed il crescente rilievo assunto dalle entrate per interessi e proventi finanziari e cioè dai rendimenti lordi degli investimenti dei montanti contributivi.

Questi, come evidenziato nella tabella, presentano un andamento non lineare, subendo le oscillazioni connesse alla volatilità dei mercati finanziari.

La suddetta posta, infatti, incrementatasi nell'esercizio 2007, ha subito una flessione nel 2008 per tornare, quindi, ad aumentare in termini assoluti e percentuali nel 2009.

Ai fini di una compiuta valutazione della gestione patrimoniale, avuto in particolare riguardo ai risultati in termini di remunerazione dei capitali investiti, la voce relativa agli interessi ed altri proventi finanziari deve essere, peraltro, esaminata in connessione con i correlativi oneri e, in tal senso, si procederà infra.

Nella determinazione del risultato degli esercizi 2007 e 2008 hanno concorso proventi straordinari costituiti, rispettivamente, per il 2007 da sopravvenienze attive per "maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti" e per "sanzioni incassate di anni precedenti"⁶⁵ e per il 2008, da sopravvenienze attive, oltre che per "sanzioni incassate di anni precedenti", anche ed in misura prevalente per interessi e sanzioni incassati negli esercizi dal 2004 al 2006 stornati dal fondo per la previdenza, ove erano stati accantonati, per adeguarne la composizione alle modificazioni dei criteri di contabilizzazioni conseguenti alle modifiche del regolamento di cui alla delibera del 18 luglio 2007 del C.I.G.

Sul fronte dei costi, vi è da registrare la tendenza al progressivo rapido aumento di quelli per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

⁶⁵ Il cui ammontare, a seguito del relativo incasso, è stato stornato dal Fondo accantonamento interessi e sanzioni - nel quale era stato accantonato - per essere rilevato fra le sopravvenienze attive.

Sull'ammontare complessivo di tali costi incidono, peraltro, non solo i trattamenti pensionistici erogati, in costante crescita⁶⁶, ma anche, a decorrere dall'ultimo trimestre 2008, gli oneri della copertura assicurativa per assistenza sanitaria integrativa in favore degli iscritti.

In ordine ai costi generali di amministrazione, occorre evidenziare come l'incidenza percentuale degli stessi sul totale dei costi sia notevolmente aumentata nel 2009.

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE/INCIDENZA PERCENTUALE

	2006	2007	2008	2009
organi di amm.ne e di controllo	487.565	513.457	749.698	697.349
compensi prof.li e lav. aut.	124.506	153.269	229.643	219.561
Personale	445.528	502.705	566.787	581.192
materiali sussidiari e di consumo	44.030	39.917	35.417	36.384
utenze varie	10.902	9.575	41.923	41.837
servizi vari	103.458	120.587	131.930	634.471
spese godimento beni di terzi		122	11.663	16.916
spese di stampa	39.240	59.160	40.561	86.520
manutenzione e riparazioni	12.358	8.492	5.495	5.924
costi diversi	50.222	56.172	53.888	107.575
ammortamenti e svalutazioni	139.130	126.984	133.095	217.285
TOTALE (A)	1.456.939	1.590.440	2.000.100	2.645.014
TOTALE COSTI (B)	29.403.231	34.894.135	43.824.032	41.103.689
Incidenza percentuale (A/B %)	4,96%	4,56%	4,56%	6,43%

Occorre, peraltro, osservare come tale risultato consegua, in parte⁶⁷, alla modifica dei criteri di contabilizzazione delle "spese bancarie" (comprendente anche le commissioni di gestione GPM) inserite, nel consuntivo 2009, fra i costi per servizi vari, mentre nei consuntivi relativi agli esercizi precedenti erano iscritte fra gli oneri finanziari⁶⁸.

Occorre, comunque, osservare che, a prescindere dalla soluzione che si adotti in ordine ai relativi criteri di imputazione nel conto economico, le spese e commissioni bancarie al pari di ogni altra componente positiva o negativa del conto economico relativa alla gestione del patrimonio mobiliare concorre alla determinazione del relativo rendimento, che si passa ad esaminare.

⁶⁶ Sul punto si rinvia all'esposizione fattane retro, con riferimento alle prestazioni previdenziali.

⁶⁷ Depurando l'ammontare dei costi per "servizi vari" dalle "spese bancarie", l'incidenza percentuale dei costi generali di amministrazione sul totale dei costi sarebbe pari al 5,25%.

⁶⁸ La nota integrativa al consuntivo 2009 richiama a conforto del mutamento del criterio di imputazione dei suddetti costi, i principi contabili O.I.C. del 13.7.2005 n. 1" (rectius: documento interpretativo n°1 del principio contabile n. 12).

10. Il rendimento degli investimenti

I proventi finanziari, che rappresentano i rendimenti degli impieghi del patrimonio sono esposti nella seguente tabella.

Proventi finanziari	2006	2007	2008	2009
interessi e premi sui titoli	2.511.446	3.204.705	3.824.993	4.655.512
interessi bancari e postali	703.131	621.174	402.084	427.948
utili da partecipazioni azionarie	230.919	370.573	247.359	307.766
plusvalenze su negoziazione titoli	3.499.294	5.179.669	4.417.581	4.712.555
scarti di emissione positivi	169.798	286.306	767.386	787.718
recupero valore titoli in portafoglio	50.214	312.919	88.300	1.634.774
arrotondamenti attivi	32	78	151	3
interessi ritardato pagamento ⁶⁹		559.003	429.575	350.962
Totale a)	7.164.834	10.534.427	10.177.429	12.877.238
Oneri finanziari				
minusvalenze su negoziazione titoli	307.610	365.566	775.289	847.630
scarti di emissione negativi	18.812	31.745	35.360	22.606
spese bancarie (incluse commissioni GPM)	165.031	327.170	431.890	486.522
minusvalenze valut. titoli art. 2426 c.c.	695.883	2.937.749	8.627.705	386.909
altri oneri finanziari	1.369	886	186	7
Totale b)	1.188.705	3.663.116	9.870.430	1.743.674
Oneri tributari				
Imposta sostitutiva D.Lgs 461/97	359.674	690.873	324.240	1.444.489
Imposta ex art. 26 D.P.R. 600/73	119.987	142.918	91.846	111.928
Totale c)	479.661	833.791	416.086	1.556.417
Totale d) (=b+c)	1.668.366	4.496.907	10.286.516	3.300.091
Rendimenti netti (a-d)	5.496.468	6.037.520	-109.087	9.577.147

I rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti sono imputati, sino alla concorrenza dell'importo della rivalutazione, al tasso annuo di capitalizzazione⁷⁰, dei montanti contributivi, al fondo di previdenza per essere accreditati sui singoli conti individuali e, per l'eccedenza, al fondo di riserva.

Qualora, di converso, il rendimento annuo effettivo degli investimenti risulti inferiore alla variazione del PIL nominale accreditata ai singoli conti individuali, alla coper-

⁶⁹ La tabella, conformandosi allo schema di calcolo del rendimento netto adottato nelle note integrative ai consuntivi 2007 (pag. 52) e 2009 (pag. 87) - la nota integrativa al consuntivo 2008 non reca analogo conteggio - include fra i proventi finanziari, ai fini della determinazione del rendimento netto, anche gli interessi per ritardato pagamento, che già imputati ad incremento diretto del Fondo per la previdenza, a seguito delle recenti modifiche del regolamento di cui alla delibera del 18 luglio 2007 del C.I.G., sono "imputati a conto economico fra i proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali" (vds. pagg. 27 - 28 della nota integrativa al consuntivo 2007).

Occorre, peraltro, osservare che gli interessi attivi di mora non costituiscono propriamente proventi di investimenti ma hanno, invece, una funzione compensativa e risarcitoria del danno subito dall'Ente che, appunto a causa del tardivo versamento di somme spettantegli, non ha potuto investire.

⁷⁰ Di cui all'art. 1, nono comma, L. 335/1995 ed all'art. 14, quarto comma del regolamento.

tura della relativa differenza si provvede mediante prelievo dal Fondo di riserva e, in caso di insufficienza, dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà alimentato dalla contribuzione integrativa, mentre, in caso di insufficienza dei predetti Fondi, gli accrediti ai singoli conti individuali non possono superare il tasso di rendimento netto annuo degli investimenti effettivamente conseguiti dalla gestione previdenziale⁷¹.

Nella tabella seguente vengono posti a raffronto, avuto riguardo agli esercizi considerati, i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dall'Ente per effetto degli investimenti mobiliari (ivi compresi gli impieghi in disponibilità liquide), con l'importo della rivalutazione, al tasso di capitalizzazione, (pari a 3,39370% nel 2007, al 3,46250% nel 2008 ed al 3,32010% nel 2009), dei montanti contributivi.

DIFFERENZA RENDIMENTO EFFETTIVO/RIVALUTAZIONE CONTRIBUTIVA

(importi in unità di euro)

	2007	2008	2009
rendimento netto annuo effettivo	6.037.520	-109.087	9.577.147
rivalutazione contributiva	5.855.503	6.846.666	7.402.955
Differenza	182.017	-6.955.753	2.174.192

Come già evidenziato nella disamina dei fondi iscritti al patrimonio netto, il rendimento netto annuo conseguito nel 2007 e nel 2009 è stato imputato al fondo per la previdenza, a titolo di rivalutazione dei contributi, per l'ammontare relativo alla rivalutazione stessa, mentre, per la differenza, è stato imputato ad incremento del fondo di riserva.

Nell'esercizio 2008, il risultato negativo della gestione patrimoniale ha concorso alla determinazione del risultato economico di esercizio.

La tabella che segue evidenzia il rendimento percentuale del patrimonio investito.

⁷¹ Art. 41 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.